

Prezzo d'Associazione

Idi e Stato: anno	L. 90
Idi. semestre	11
Idi. trimestre	6
Idi. mese	2
Estato anno	L. 82
Idi. semestre	17
Idi. trimestre	6
Idi. mese	2

Le associazioni non disdette si rinegoziano in tutto il regno entro il 15.

I manoscritti non si ritirano. Lettere e pieghe non si accettano se respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga es. 80 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina es. 30

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3. e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

L'ANARCHIA E L'ARTICOLO 7

In Francia si chiama per antonomasia «articolo 7» quello che, per opera di Ferry, Gambetta, ecc. colpì le scuole del Clero e che inaugurò una lotta accanita contro il medesimo. Ora, Giulio Simon, nella rivista intitolata: *Vie contemporaines* esce in questa dichiarazione: «Io spiego Ravachol coll'articolo 7» e conclude così:

«Si può dire, lo so bene, che la guerra mossa nel 1881 e negli anni seguenti, quella che il sig. Goblet chiamava grande guerra, era diretta contro il clero e non toccava la religione. Io avrei molte cose da rispondere, se si entrasse nei particolari della lunga e triste lotta. Ma non lo fo; suppongo che questa distinzione sia fondata; si trattava solamente del clero; lo si allontanava dalle scuole, dagli ospitali, dagli istituti di beneficenza per punirlo della sua ingeneranza nelle precedenti elezioni e per impedire di ingenerarsi nelle successive. Ebbene, credete voi che una tale distinzione, tanto difficile a far ammettere delle menti più illuminate, sia compresa dal Popolo? Voi mettete il prete alla porta; ed il popolo ne conchiude che voi lo credete pericoloso. Come volete voi che avvenga altrimenti?

«Il popolo è popolo e non ha, come voi, l'abitudine di fendere un capello in quattro. Esso vede che trattate il prete come persona ostile e pericolosa e però delle due avviene l'una: o resto fedele al prete e si esaspera contro di voi, ovvero si esaspera contro di lui. Gli tornano tosto nella memoria le sciocchezze facce contro i fratecci, le quali da tanto tempo provocano le risa nelle bettole e nei corpi di guardia. Esso conduce il sig. curato, dalla scuola donde lo si discaccia, fino alla Chiesa ove lo si rinchiude. Pensate voi che vi entri con lui per ascoltare il suo sermone e ricevere la sua benedizione? Tutt'altro! Esso si profonde in ciarle insultanti e volge in derisione e dogmi e culto. Mena trionfo della sua vittoria colla sua moglie e coi figli. L'è finita colle ipocrisie e col fanatismo! Torniamo ormai ai bei giorni della ragione e del culto della ragione.

«Io non dico che, così facendo ragioni bene: ma ragionata così.

«Voi pensate che esso dirà ai suoi figli: «Il curato ti aveva insegnato che tu hai un'anima immortale. Il curato non c'è più, ma tu hai sempre un'anima. Il curato ti ha parlato della Provvidenza di Dio e tu continui a credere in essa benché il curato, che te l'ha insegnata, sia stato messo alla porta. Io in tutto quello che egli ti ha insegnato sceglierò quello che c'è di vero da quello che c'è di falso, poichè, adesso sono io il tuo curato».

«No, non dirà niente di tutto questo e farà bene, perchè, se lo dicesse, il fanciullo

non gli crederebbe. Il fanciullo del popolo non ha più religione ed il fanciullo del ricco non ha più principii. Ambedue sanno a memoria un manuale dei doveri del cittadino, manuale che è impotente se è buono, e pernicioso se cattivo. E però entrano nel mondo sciolti da ogni freno interiore. Il primo gran predicatore di comunismo e di anarchia che troveranno in un club, farà dell'anima loro ciò che vorrà. Il curato, nella sua Chiesa, predicherà alle donne il sermone sulla montagna: predicherà: *Amatevi a vicenda*, ed il delegato, nel suo club o nel suo Caffè, predicherà ai giovani l'anarchia.

«Ah! Voi volete fare del fanciullo un buon repubblicano, un buon cittadino, obbediente al proprio dovere, inclinato a soccorrere i suoi fratelli infelici, pronto a dare il suo sangue per la patria, e voi, per giungere a questo, cominciate col dirgli, che non c'è nè Dio, nè principi, nè avvenire oltre la tomba? Voi, per mantenerlo sulla buona via, contate unicamente sul giudice di pace e sulla gendarmeria?

«Egli vi risponde colla dinamite. «E' per questo che io vi dico: Fate delle buone leggi, se potete; ma sopra tutto, ma prima di tutto, fate una buona educazione, dateci degli uomini. Abbiate una religione, una filosofia solida, chiara, intelligibile, senza sottigliezze e senza sofismi; una fede che diriga le vostre azioni e riscaldi il vostro cuore, dateci delle scuole di Stato che sieno scuole libere, dove tutti ritrovino la religione della loro famiglia e l'insegnamento delle loro madri. Non dateci delle scuole neutre, perocchè sono scuole nulle. Alla dottrina anarchica: *nè Dio, nè padrone*, opponete la dottrina umana: *Dio patria e libertà*».

Lo stesso Giulio Simon, in un articolo sull'*Esprit nouveau*, cioè sullo spirito di pacificazione religiosa (articolo pubblicato sul *Figaro* dell'altro giorno) svolge idee analoghe. Eccone la conclusione:

«Voi negate di far scuola d'ateismo; ma non potete negare d'aver scuole di ateismo (poichè nei vostri libri scolastici si ha paura del nome di Dio), scuole di nihilismo. Io lo credo che le scuole pubbliche non sieno mai discese fino a questo punto: l'Università resisteva, senza protestare; l'ambiente, l'opinione delle famiglie, la volontà quasi unanime delle madri resistevano; l'anima della Francia, nel suo insieme, non si è mai alterata, ma vi furono delle lacune, vi furono delle mancanze; il cattivo insegnamento, respinto quasi da per tutto, riuscì tuttavia a stabilirsi qua e là. Ci è stato anche fuori delle scuole. Discorsi pronunciati alla tribuna, propaganda di giornali ateici, azione di municipi animati da spirito settario hanno necessariamente perversito gli spiriti deboli. Voi ne vedete le conseguenze.

«Non si forma un popolo civile e onesto appoggiandosi unicamente sui gendarmi e

sulle prigioni. Bisogna fare i conti colle intelligenze. Bisogna che l'uomo creda per poter pensare e per potere, al bisogno sacrificare se stesso. Se non vede dinanzi a sé che degli interessi materiali, esso correrà dietro al piacere con tutti i mezzi che sono in suo potere. La legge non è un semplice impegno tra interessati. Le vittime del dovere non sono semplici minchioni. Il dovere ed il diritto esistono indipendentemente dalle convenzioni umane.

«Io dico col signor Spuller: E' necessario un Dio al popolo. Anzi andrò ancora più avanti, perocchè lo dico: E Dio che fa il popolo».

Dedichiamo queste considerazioni agli anticlericali, ai pretofobi, ai settari, che adoperandosi a ripetere in Italia gli errori commessi dai Governi e legislatori anticristiani della Francia, hanno preparato e preparano anche alla nostra nazione gli orrori dell'anarchismo.

Una dichiarazione incredibile

Leggiamo in un foglio liberale:

«E' incredibile, ma è vera. Nella seduta dell'altro ieri alla Camera l'on. Calenda, ministro guardasigilli, ha dichiarato che «se il Governo avesse voluto ritardare il processo Tanlongo, non avrebbe avuto che da manifestarne il desiderio».

Probabilmente l'on. Calenda non si è nemmeno accorto che, così parlando, veniva a dire chiaramente che la magistratura è sempre agli ordini del governo.

Ma non c'è da farne le meraviglie. Poco tempo addietro, nel sostenere la legalità dello stato d'assedio e dei relativi processi militari, lo stesso guardasigilli ebbe a dire che la sua coscienza si tranquillò sull'argomento dopo avere scoperto che esisteva una legge speciale autorizzante il ricorso in Cassazione; e il poveretto non si era accorto della figura infelice che faceva, lui alto magistrato, confessando di avere fino a quel giorno ignorata l'esistenza di una legge dello Stato!

A quando la terza dello stesso genere?

Il Vangelo secondo S. Pietro

Il *Fanfulla* ed altri fogli liberali parlano come se si trattasse d'una peregrina scoperta, d'un così detto *Evangelio secundum Petrum*, scoperto nel Cimitero di Alkumin (Alto Egitto).

La risposta a questi giornali che credono di «avere scoperto la polvere» e dicono con una mal celata soddisfazione che le parti di quest'Evangelio, «non sono conformi al racconto oggi consacrato dai quattro Evangelisti», pubblichiamo la relazione ufficiale della «Società per gli studi biblici», la quale nella sua tornata del 7 marzo u. s. così si esprimeva:

«Giovanna Fremyot, vestita delle grazie della giovinezza, dei doni dello spirito, e di tutti i talenti che si davano in quei tempi alle signorine d'alto grado, sposò il barone di Chantal, abitato il castello di Boureil y, a tre leghe da Semur.

«Quel giovane, di carattere aperto, di natura gaia ed espansiva, che serviva Dio e il re, parlava bene, faceva dei versi, ebbe tosto un potere assoluto sul cuore ardente ed affezionato della giovane sposa.

Ella lo amò di quell'amore sovrano che Dio purifica sempre coll'assenza, affinché questo amore non aderisca alla terra, invece di risalire al cielo, sua patria.

«Giovanna Francesca, appena sposa, si dedicò alle cure più umili e difficili, che dovevano in pochi anni ristabilire l'ordine nella casa del marito.

«Occorreva della perseveranza, ed ella ne adoperò della prudenza, ed ella non ne mancò.

«Il signor di Chantal, essendo stato fatto prigioniero anteriormente al suo matrimonio, si era riscattato mediante un'ingente somma, e poi, non aveva saputo come rimediare al disordine degli affari, che si accresce ogni giorno solo perchè esiste.

«La giovine donna fece quello che oc-

«Il socio Prof. Orazio Marucchi presentò la recentissima pubblicazione del Gebhardt intorno al cosiddetto vangelo di Pietro e all'Apocalisse attribuita al medesimo apostolo: «*Das Evangelium und die Apokalisse des Petrus*». Riepilogò brevemente le principali notizie date già intorno a questa scoperta dal compianto P. Savi, nel passato anno, e leggendo alcuni brani del frammento in cui si narra la passione del Redentore, mostrò la tendenza antiudaica dell'autore, e v'indicò le tracce dell'eresia dei Doceti. Fece anche notare il carattere assolutamente fantastico e leggendario del documento nella parte che si riferisce alla storia della Resurrezione, e riassunse infine le conclusioni ultime, alle quali ora si è giunti riguardo a questo prezioso documento dell'antica letteratura cristiana; che cioè il codice scoperto sia dell'ottavo secolo, ed il testo del cosiddetto evangelio di Pietro sia una compilazione di origine egiziana fatta col confronto degli evangelii canonici, la quale era certamente già conosciuta nella prima metà del secondo secolo. Conchiuse col notare l'importanza di siffatto testo, ed anche dell'altro della cosiddetta Apocalisse, per lo studio di quella letteratura apocritica direttamente derivata dai libri della S. Scrittura, e della quale oggi si tiene gran conto dai critici.»

ITALIA

Catania — *Pel Cardinale Dusmet* — Telegrafano condoglianze per la morte del cardinale Dusmet molti Municipi ed Associazioni; il cardinale Rampolla pel Pontefice; i cardinali Celsa e Guarino, il quale ultimo mandò una rappresentanza ai funerali; il cardinale Sanfelice e molti vescovi. Il generale Morra telegrafò condoglianze al sindaco.

Venerdì ebbero luogo i funerali. I negozi erano chiusi; le Associazioni democratiche, cattoliche, monarchiche, la deputazione provinciale, la Giunta municipale, la magistratura, le autorità politiche militari, i collegi, in una parola, Catania tutta, seguiva il feretro. Il corteo era imponentissimo; la folla enorme, e la sua sfilata durò parecchie ore.

Per la morte del Card. Dusmet, il generale Morra di Laviano ha mandato [questa condoglianza all'E.mo Cardinale Arcivescovo di Palermo:

Palermo, 5/2 94.

Eminenza,

Porgo a Vostra Eminenza le espressioni del più sentito cordoglio per la perdita fatta dal Sacro Collegio colla doloratissima morte dell'Eminentissimo Cardinale Dusmet. La sua virtù e la sua inesauribile caritatevole generosità saranno lungamente rimpianti dalla Cittadinanza di Catania.

Con riverente ossequio sono

Di Vostra Eminenza

Il Devotissimo Servitore

R. MORRA, Tenente Generale

Ed il Cardinale Celsa, gradendo le condoglianze del Generale Morra rispondeva:

Eccellenza,

Non indugio un istante a ringraziare la F. V.

LA SPIGOLATRICE

Il manoscritto dedicato al fratello rendeva conto a lei stesse, delle sue proprie debolezze, che ella vi notava per riandarle umilmente nella memoria.

La pia sua anima vi trovava belli esempi e forti lezioni, perocchè ella vi deponeva, per dire così, la parte vivificante delle sue letture.

E' così che, giunta al suo diciottesimo anno, ed avendo fatto la vita della sua patrona Santa Giovanna Francesca da Chantal, ella ne fu sì vivamente commossa che la pia sua penna volle tracciarne in poche pagine lo schizzo, affine che un giorno Donato, con uno sguardo, potesse concepire l'idea della intera opera.

Questa spiga caduta, che la spigolatrice raccolse per il fratello, la parte del covone; eccola:

«Fra le grandi figure dei Santi, ve n'ha una che spicca in guisa mirabile, ed è quella di Giovanna Francesca da Chantal, teneramente venerata da coloro che la videro da vicino, sì mal compresa da quelli

che solo la videro passare da lungi, con procedere diverso dal nostro.

«S. dubiò del cuore della signora di Chantal; voci eloquenti ed autorizzate a cò fare la d'f'ero abbastanza; ma, come disse un genio, rendendo omaggio a Santa Maddalena, noi riponiamo la nostra felicità a fare quello che le è inutile.

«Giovanna Francesca Fremyot, baronessa di Chantal, nacque nel 1572 a Dijon, capitale del ducato di Borgogna. Ebbe, a diciott'anni, la sventura di perdere sua madre, Margherita di Berbsi; e questa dolorosa circostanza la affida alle cure del padre, il presidente Fremyot, il cui ben temprato carattere passò nella figlia e vi fece un misto di fermezza tutta maschile e di delicatezze muliebri.

«Malgrado le pericolose influenze, che, ad insaputa del padre dovette subire, la giovane Francesca serbò sempre nel suo esterno e nel suo intimo.

«Ella andò i poveri per istinto, per sentimento, prima di amarli per carità; e ne' suoi slanci infantili, s'indovina la grandana ospitaliera, tesoro sì prezioso in un tempo in cui le case di soccorso erano rare, e la moglie del signore era spesso il solo angelo visibile delle popolazioni vicine al castello.

correva fare, diminuì il fasto senza nulla togliere all'incanto della vita, poichè sapeva amare con intelligenza, il che è la pietra di paragone dei nostri effetti.

«I suoi biografi dicono che fra quelle due persone non esisteva menomamente contraddizione di volontà; ed in ciò è il riassunto di tutta la felicità domestica.

«Tutto l'amore è nella volontà; essi erano, dunque, pari, e di questa parità emanava continuamente una gioia della quale entrambi ringraziavano il Cielo con quotidiano contento.

«Non già che i due giovani sposi sacrificassero il dovere al riposo.

«In capo a tre mesi di matrimonio, il barone, rispondendo alla chiamata d'Enrico IV, aveva abbandonato Bureilly, e lasciata alla moglie l'amministrazione dei suoi beni.

«Di ritorno dalle sue corse, che si rinnovavano spesso, il giovine signore ritrovava al suo focolare quella amica fedele ed utile, che aveva messo a profitto i giorni della separazione, e che era stata vista le tante volte montare a cavallo per visitare le fattorie più lontane, sorvegliare i sottoposti, farsi obbedire da essi, e, ciò che non è meno difficile, farsi da essi amare.

(Continua)

della parte che prende al mio dolore per la perdita dell'Emo Cardinale Dusmet, che era per me l'amicissimo ed il Confratello (sin dalla prima nostra infanzia, ma che era l'ornamento più bello del Sacro Collegio, e che fu l'Apostolo della Diocesi di Catania).

Il Santo Padre lo ebbe carissimo, e lo confortò due volte al giorno colle sue benedizioni durante la malattia. Egli sarà ora adoratissimo per la perdita che se n'è fatta. E Noi amici, i suoi discepoli e quanti dappertutto lo conobbero e lo ammirarono, ne accompagneremo la cara memoria col rimpianto il più profondo dei nostri cuori.

Accolga l'E. V. la riprotesta del mio sentito ossequio, e mi abbia.

Div. Ser.
MICHEL. CARD. CELESIA.

Milano — Un segnalatore degli incendi — Ieri, nel pomeriggio, al Comando dei pompieri in via Ansperto, si fece l'esperimento di un autotermometro per i casi d'incendio, ideato dal signor Augusto Keller, noto per altre importanti invenzioni dello stesso genere. Erano intervenuti il prefetto, gli assessori Corbetta e Carnelli, il generale Galletti ed altri. Tutti furono ricevuti dal comandante Goldoni e dall'ufficialità.

L'apparecchio è assai semplice: è un avvisatore a soneria elettrica, che funziona appena si manifesta un improvviso per quanto minimo innalzamento di temperatura. Consiste di un filo e di una lastra di ottone collocati sopra una tavoletta di mogano, e messi in comunicazione mediante un circuito elettrico con una soneria.

L'improvviso innalzarsi della temperatura in un dato ambiente, determina una vibrazione d'aria che urtando contro le lamine metalliche sensibilissime, le fa dilatate e tendere, producendo il contatto con l'apparato elettrico e il conseguente scampellio.

La sensibilità delle lastre è regolata a seconda degli ambienti; per modo che l'apparecchio può rimanere in un ambiente ad alta temperatura senza dar allarme di sorta, e suonare poi subito ad un'improvvisa accensione qualsiasi. Furono fatti due esperimenti: uno nella vasta palestra dei pompieri; bastò infiammare un giornale e anche solo tanto un fiammifero a distanza di un metro, e l'apparecchio diede subito l'allarme.

L'esperimento si ripeté in una sala molto riscaldata, con uguale risultato. Il signor Keller forniva tutte le spiegazioni.

I pompieri tra un esperimento e l'altro diedero un saggio della prontezza con cui allestirono una macchina a vapore in caso d'incendio.

I competenti si congratularono col Keller per questa sua nuova ed interessante invenzione.

Venezia — Feste religiose solenni — Nella Chiesa di S. Maria Assunta dei Gesuiti, ieri furono celebrate solenni feste in onore del Beato Antonio Baldinucci, C. d. G. Pontificato Sua Ecc. Mons. Vescovo di Chioggia e ne recitò il Panegirico il M. R. Padre Zocchi.

Domani hanno luogo le feste del s. s. Rodolfo Acquaviva, Alfonso Paceco, Pietro Berno, Antonio Francesco, Francesco Aragna, martiri della Fede nella India.

Pontificherà Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Antonio Feruglio Vescovo di Vicenza.

I vantaggi igienico-terapici del Crelium sono di una superiorità incontestabile.

ESTERO

Inghilterra — L'operazione all'occhio di Gladstone — Il famoso oculista inglese Nettleship, nel mese venturo opererà al castello Rarwarden l'occhio dritto di Gladstone.

L'illustre old-man avendo terminato la traduzione di Orazio, intende consacrare tutto il suo tempo a tradurre un altro autore antico; quale sia il prescelto ancora non l'ha deciso.

Svizzera — Leone XIII e gli operai — Alla Camera federale svizzera si discuteva l'altro giorno un progetto relativo agli operai nelle fabbriche di fiammiferi.

Preso la parola il signor Joos, radicale e protestante, autore di un libro contro la Messa e acerrimo difensore della setta dei così detti vecchi cattolici.

Fu generale la meraviglia, quando si vide l'oratore prendere in mano l'Enciclica de conditione opificum, e quando si udì leggerne lunghi brani, ove il Santo Padre dimostra tanta paterna sollecitudine per l'operaio.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
DEL GIORNO 9 APRILE 1894 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 14.7
Min. Ap. notte 8.8
Barometro 751.
Stato atmosferico Vario
Vento
Pressione oscil.
Jeri Vario
Temperatura: Massima 23 — Minima 8.2
Media 15.12 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico
Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 5.24 Leva ore 6.47 p.
Passa al meridiano 12.8.19 Tramonta 11.9 a.
Tramonta 6.34 Età giorni 4
Fenomeni:

Ospiti e illustra

Sabato ed ieri fu di passaggio a Udine ed Ospite de RR. PP. Oacpaccini Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Roberto Minini Arcivescovo di Filippopol. Ebbimo anche

noi l'onore di baciare l'anello di Sua Eccellenza il quale ricevette pure con l'usata sua gentilezza d'animo quanti, conosciuti l'arrivo di lui nella nostra città, si affrettarono di chiedere udienza per baciargli il sacro anello e testificarli come Udine ricorda sempre il gran bene spirituale che apportò ad essa la santa Missione di Padre Roberto.

Sua Eccellenza ripartì ieri colla corsa delle 5.50 pm., si reca a Roma.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 31 marzo 1894.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Udine riguardante la condotta dell'acqua per i casali di Laipacco attraverso la Pontebbana;

Idem di Fontanafredda che si riferisce alle anticipazioni per parte dell'esattore coll'interesse del 5 per cento;

Idem di Caneva sulla contrattazione di mutuo di L. 25,000 con la Cassa D. e P.

Idem di Forni di Sopra concernente la vendita di piante del bosco Pezzetti;

Idem di Sauris con cui si concedono piante a due ditte;

Accolse il ricorso di uno di Comeglians prodotto contro la tassa famiglia;

Confermò l'alienazione di titoli di rendita spettanti al Comune di Claut;

Ordinò d'invitare il sindaco di Grimacco a rilasciare ad un tale il nulla osta per passaporto od al contrario a fornire attendibili giustificazioni;

Autorizzò l'Istituto Tomadini ad accettare il legato di L. 2000 disposto dalla sig. Tami Rosa;

Ordinò al comune di Pordenone il pagamento di parte della somma per una speditività;

Approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di Pordenone riflettente impiego di somma per acquisto di rendita;

Idem della Casa di Ricovero — Umberto Primo — che tratta del servizio interno e dell'erogazione di L. 1277,50 per assumere una lavandaia e due suore;

Idem dello Spedale di Gemona concernente la provvista del pane del 1894;

Idem di quello di Sacile che riguarda lo svincolo di L. 155,98 per compenso espropriazione;

Autorizzò il comune di Digano ad eccedere la sovrainposta entro il limite legale facendo voto perchè con legge speciale sia autorizzata l'eccedenza oltre la media triennale;

Idem la Congregazione di Carità di Tarcento (amministratrice dell'O. P. Coianiz) a vendere dei fondi parte ad asta pubblica e parte a trattativa privata;

La Giunta prese anche delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni non approvanti alcune deliberazioni di Consigli comunali e di Opere Pie.

Leva sui nati nell'anno 1874

Il ministero della guerra ha terminato che la sessione della sasetta leva venga aperta il 20 aprile corr.;

che l'estrazione a sorte abbia a cominciare il 21 maggio successivo;

che l'esame d'infirmità ed arruolamento abbia principio il 16 agosto;

che la sessione della leva sia chiusa il 15 novembre p. v.

Notizie delle campagne

Ecco il riassunto delle notizie sulle campagneunte al ministero di agricoltura: Le condizioni della campagna sono soddisfacenti e i lavori molto progrediti. E' incominciata in molti luoghi la semina del granturco. Bello in particolare il frumento e i foraggi nell'Italia superiore e specialmente in Lombardia, nel Veneto e in Toscana; è vivo desiderio della pioggia; in quasi tutto il continente meridionale cadono frequenti ed utili pioggerelle, ma furono in diversi luoghi troppo scarse, abbondanti in Calabria e in Sicilia ove si incomincia a desiderare il sole. Fioriscono anche al nord gli alberi da frutta e germogliano le viti in molte località al centro e al nord.

Corte d'Assise

Il processo contro Giuseppe Martinigh accusato di aver ucciso la madre sua, finì sabato con verdetto affermativo, in seguito fu condannato ad anni 30 di reclusione e 10 di sorveglianza.

Ferrovie e lavori

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici e il Comitato superiore delle strade ferrate nelle recenti adunanze hanno dato parere intorno ai seguenti affari:

Domanda Kaula in Assaglioli per concessione ad uso strada della sommità dell'argine destro dell'Emissario Cavour. Progetto per la costruzione di due ponti in ferro sul torrente Corno a Meretto in Tomba e Pantanico (Udine).

In seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione l'ingegner Ferdinando Locatello venne nominato direttore del

L'Esercizio delle Ferrovie e tramvie esercitate dalla Società Veneta di costruzioni.

Per le farmacie piazzate

L'on. Crispi presentò un altro disegno di legge per prorogare il termine stabilito dall'articolo 68 della legge 22 dicembre 1888 sulla sanità pubblica.

Quella legge dispone che sia libero l'esercizio della farmacia, tranne per qualche città dove la farmacia godono privilegi e sono strette da vincoli speciali.

Questa eccezione doveva durare per soli cinque anni nel corso dei quali ogni privilegio e vincolo doveva essere abolito.

La questione è complessa. I Tribunali la decisero in vario senso, perchè diverse sono le legislazioni che regolano la materia nel Regno.

Siccome l'abolizione dei privilegi e dei vincoli potrebbe dare diritto a compensi, il Ministero viste le condizioni attuali finanziarie, propone di rimandarla a tutto il 1902, quindi fino a quella epoca le cose rimangono invariate.

Esposizioni riunite 1894 in Milano

Per l'esposizione di Belle Arti

Il termine per la notifica delle opere e le domande d'ammissione ai concorsi Fumagalli, Tantarini, Gavazzi, ecc., è stato prorogato sino a tutto il 10 aprile, ed il termine per la consegna delle opere, sino alle ore 4 pm. del 20 aprile p. v.

Intanto possiamo dare la confortante notizia, che il numero delle opere già iscritte, raggiunse, sino ad oggi, il 1700!

Deliberazioni del Comitato

Fra le deliberazioni prese in questi giorni dal Comitato Esecutivo, vi sono le seguenti importanti:

« L'inaugurazione delle esposizioni venne fissata per il giorno 3 maggio. »

Il prezzo del biglietto per il pubblico nel giorno dell'inaugurazione e dopo la cerimonia, è fissato in L. 5 e potranno però intervenire gli abbonati senz'altri pagamenti.

I prezzi d'abbonamento per i sei mesi delle esposizioni sono di L. 20 per gli adulti e di L. 10 per i ragazzi al disotto di m. 1,20.

Per il dazio consumo, il recinto delle Esposizioni viene considerato come punto franco; tutto quello che entrerà per tramite del binario di raccordo sarà libero da dazio. Ciò che passerà dalle altre porte pagherà il dazio, ma solo come deposito d'importazione temporanea. Quanto invece si riferisce a consumo dovrà essere munito di bolletta di dazio pagato.

Il Comitato stabilisce nel recinto delle Esposizioni un ufficio che provvede al ricevimento di tutti i colli che entrano ed al piazzamento nelle località destinate. L'ufficio avrà intera la registrazione dei debiti eventuali degli espositori per noli o pagamenti di spazio. L'ufficio venne affidato alle ditte Mangili e Gondran in ciò associate, le quali si assumono la garanzia completa verso gli espositori. La tariffa di trasporto e di collocamento verrà stabilita.

Il giornale e la Guida delle Esposizioni.

Il giornale e la Guida delle Esposizioni vennero accordati alla ditta Sonzogno. Sarà stampato il primo nelle Esposizioni. La Guida sarà pronta per il mese d'aprile. Altre simili pubblicazioni non si venderanno nel recinto.

L'Esposizione è pronta

Il Prefetto di Milano fu a visitare i lavori delle Esposizioni, accompagnato dai membri del Comitato.

Il prefetto meravigliato dell'attività con cui procedettero i lavori, si rallegrò vivamente coi costruttori. I lavori del parco (colla sua bella disposizione) impressionarono il prefetto, che esprime la sua ammirazione al Comitato ed alla Commissione tecnica.

Incominciano già ad arrivare le merci destinate alle Esposizioni. Tutto adunque sarà pronto per il 3 maggio.

Mostra enologica campionaria

Il comitato esecutivo delle esposizioni riunite dichiara che questa mostra non ha nulla a che fare il proprio « Gruppo Oli e Vini » ma è un'iniziativa affatto privata.

L'esposizione Ippica

Le domande d'ammissione a questa esposizione, sono state prorogate al 15 aprile, però fino ad esaurimento dei buoi disponibili per ogni concorso.

Ringraziamento

La famiglia De Pauli v'vamente commossa per la spontanea e larga dimostrazione di stima, e di affetto, nella testa ricorrenza dei fuoribri dell'amato proprio Capo, rende a tutti indistintamente le più sentite azioni di grazie e di preghiera tenuta per l'usata so. nell'acerbità del dolore, incorse in qualche omissione nel darne la partecipazione

Udine 9 aprile 1894.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 1 al 7 aprile 1894

Nascite		
Nati vivi maschi	9	femmine 9
» morti	2	» 1
Esposti	2	» 1
Totale N. 24		

Morti a domicilio

Ferdinando Fiappo fu Pietro d'anni 58 agente privato — Giuseppe De Paoli fu Giacomo d'anni 52 negoziante — Giovanni Cuttini fu Antonio d'anni 64 macellaio — Giuditta Carrer-Orzelli fu Luigi d'anni 75 casalinga — Giovanni Galeazzi di Antonio d'anni 31 regg. impiegato — Umberto Villotta di Giovanni di mesi 4 — Anna Feruglio-Rocco di Giuseppe d'anni 28 casalinga.

Morti nell'ospedale civile

Niccolò Sedentario d'anni 68 passamaniera — Anna Miani di Santo d'anni 22 contadina — Maddalena Starfeni d'anni 22 contadina — Maddalena Starfeni d'anni 1 e mesi 3 — Luigi Giordani fu Francesco d'anni 77 scrivano.

Totale N. 11

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Giovanni Gallanda negoziante con Maria Garuzzi sarta — Angelo Rojatti fuochista ferrov. con Caterina Gottardi casalinga — Albino Molinari possidente con Luigia Gatti sarta — Antonio Cantoni possidente con Anna Abrami casalinga — Giov. Batt. Troiani tipografo con Santa Filippini cameriera.

Pubblicazioni di matrimonio

Carlo Revera farmacista con Caterina Alessi civile — Teodoro Engenio Gremese oste con Anicla Gigante casalinga — Giacomo Vicelli operaio con Maria Pelos casalinga.

DIARIO SACRO

Martedì 10 aprile — s. Ezechiele.

Pel mese di maggio

PIETRO CAPPELLARI mons. vescovo titolare di Orense. — Vita e Dottrina di Gesù Cristo estratta dai santi Vangeli, con analoghe spiegazioni e riflessioni, ad uso del popolo cristiano. — Udine tip. Patronato, 18.3, vol. 2 in 16.0 di pag. complessive 978. — L.3; per posta L. 3.40. — Si vende in Gemona, libreria Bonanni; in Udine, libreria Zorzi e libreria Patronato. Di questo libro così scrive la Civiltà Cattolica nel suo quaderno 1039:

« Questo non è un lavoro di erudizione, ma di semplice istruzione e di pietà, per far conoscere alla classe del popolo, che è sempre la più numerosa del mondo, Gesù Cristo; intorno al quale si vuol dire che non si predica né si scrive mai troppo, né troppo bene. » Così dice nella prefazione l'egregio Prelato; e noi aggiungiamo che il scopo suo egli l'ha pienamente raggiunto. L'opera è divisa in tanti capi, ciascuno dei quali presenta un tratto più o meno lungo del Vangelo, in lingua volgare, preceduto e susseguito da spiegazioni e riflessioni accorte a far conoscere, amare ed imitare Gesù Cristo; di guisa che ne risulta una sostanziosa lettura spirituale per il popolo, ed anche un aiuto non leggero ai parroci per la domenicale spiegazione del Vangelo, o per altra qualsiasi predicazione. Esattezza di dottrina, chiarezza d'esposizione, semplicità non incolta di stile, unzione di pietà, profonda cognizione dei tempi nostri, sono i pregi principali che splendono in questo libro, che noi però caldamente raccomandiamo. Vorremmo anzi vederlo in mano di tutti, persuasi come siamo che a tutti i mali presenti rimedio unico è questo, far conoscere e servire Gesù Cristo. Imperocché, per dirlo colle parole dell'illustre Autore, « Gesù Cristo è la base, il fondamento non solo dell'edifizio religioso, ossia della Chiesa, ma ben anche della società umana, e nessuno può sostituirlo ad un altro fondamento; ed il mondo non avrà pace, ordine e prosperità, se non riconosce i diritti di Dio sopra tutti e sopra tutto, e se il regno suo è di Gesù Cristo non viene stabilito. »

L'Ecc.mo Autore espose questa vita per alcuni anni nel mese di maggio e posso dire con verità, così Egli, che il popolo accorreva volentieri ad ascoltarlo, e vorrei sperare con profitto spirituale. (V. Prefazione).

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7 — Pres. Biancheri

Proposte

Si dà lettura di varie proposte di legge per lo svolgimento delle quali verrà poi fissato il giorno.

Interrogazioni

La causa della Banca Romana

Calenda dei Tavoni, ministro di grazia e giustizia, risponde all'interrogazione del deputato Imbriani Puerio circa la ritardo azione della giustizia nella causa della Banca Romana. Dichiara che fino ad ora il ritardo fu occasionato dalla estradizione del Monzilli; la causa si sarebbe discussa il 5 aprile se non fosse stato richiesto dagli imputati, dagli avvocati e dai partiti contabili un differimento. Il Primo Presidente della Corte d'Appello trovò prudente d'ac-

gliere la domanda, essendo essa giustificata da un supplemento d'istruttoria e quindi dalla necessità che tutte le parti siano preparate ad una discussione matura, sieno evitati numerosi e disgustosi incidenti.

Imbriani deplora che si ritardi lo scoprimento della verità ansiosamente aspettata dal paese e si autorizzino i più gravi sospetti.

Calenda ritiene che i fatti provino splendidamente che l'autorità giudiziaria fu perfettamente libera anche in questo processo.

I disordini di Ravenna

Crispi, ministro degli interni risponde all'interrogazione del deputato Gamba intorno ai gravi disordini avvenuti in Ravenna il giorno 30 u. s. nonché intorno alle cause che gli hanno prodotti ed ai provvedimenti che il Governo intende prendere in proposito. Dice che una dimostrazione di operai, in parte armati, tanto di invadere la città sotto pretesto di chiedere lavoro, giacché la gran parte erano occupati; le autorità impedirono i disordini che si volevano commettere e fecero il loro dovere.

Gamba loda le autorità di Ravenna che col loro contegno prudente evitarono dolorosi conflitti; solo avrebbe desiderato che avessero saputo prevenire il brutto spettacolo di una popolosa città assediata da migliaia di tumultuanti. Invita il ministro a preoccuparsi della parte dei braccianti che non hanno né lavoro né pane.

Saracco, ministro dei lavori pubblici, osserva all'on. Gamba che furono iniziati e proseguiti parecchi lavori nella provincia di Ravenna, tanto che tutte le provincie dello Stato si terrebbero paghe di averne avuti altrettanti; il Governo non poteva fare di più.

Per l'afia epizootica

Crispi, presidente del Consiglio, risponde in modo soddisfacente alle interrogazioni degli on. Attilio Luzzatto e mercanti ai ministri dell'Interno e di Agricoltura e commercio sulle disposizioni di polizia veterinaria date per prevenire la diffusione dell'afia epizootica.

Le promozioni nell'esercito

Mocenni, ministro della Guerra, risponde alle interrogazioni dell'on. Imbriani Poerio circa le violate disposizioni riguardanti l'avanzamento degli ufficiali superiori nei distretti; nega assolutamente di aver violato disposizioni di legge o di aver mancato al sentimento della giustizia. Fa a questo proposito varie dichiarazioni delle quali Imbriani prende atto.

Verificazione di poteri

Il Presidente comunica che la giunta delle elezioni ha dichiarato valide le seguenti elezioni non contestate: Minervino Murge, eletto Bovio; Bozzolo, eletto Siliprandi; Milano 2° eletto Colombo; Abano Bagni, eletto Luzzatti.

A proposito di queste elezioni si impegna una lunga discussione alla quale prendono parte Imbriani, Prinetti, Guicciardini presidente e Gallo Vice-presidente della Giunta delle elezioni, Cavallotti, Crispi, Sciaccia della Scala e Severi.

Specialmente l'elezione di Siliprandi è attaccata da Imbriani per gravi motivi di moralità.

Le elezioni sono dalla Camera convalidate. La Camera approva poi l'annullamento, proposto dalla Giunta, dell'elezione di Capatano a Torre Annunziata.

Rendiconto generale consuntivo per l'esercizio 1892-93

Il Presidente pone a partito il seguente ordine del giorno proposto dalla giunta generale del bilancio ed accettato dal governo: La Camera invita il governo a provvedere perché ai futuri rendiconti consuntivi dell'amministrazione dello Stato siano unite, a cura delle rispettive amministrazioni, speciali sommarie relazioni illustrative degli accertamenti relativi alle principali categorie di entrate dalle quali risultano le ragioni degli aumenti o delle diminuzioni verificatesi in confronto tanto della previsione quanto degli accertamenti precedenti.

È approvato. Dopo osservazioni di Rizzo e Fortis, alle quali rispondono Crispi e Calenda, gli articoli del progetto vengono approvati.

Aggiunta alla legge elettorale

Si discute la proposta di legge per aggiunta alla legge elettorale politica sulla ineleggibilità dei deputati la cui elezione venne annullata per corruzione o per brogli. Ambrosoli dà ragione della seguente proposta sospensiva: La Camera, invitando il ministero a presentare un disegno di legge che renda più severe ed efficaci le penalità comminate nel titolo 5 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, sospende la discussione della presente proposta di legge.

Prendono successivamente la parola al riguardo gli on. Turbigo, Severi, Crispi e Succi autore della proposta.

Quindi la sospensiva proposta da Ambrosoli è approvata.

La leva sui nati nel 1874

Si discute la legge per la leva sui nati nel 1874.

Pelloux respinge vivamente l'asserzione fatta dal Ministero stamane innanzi alla commissione dei quindici che l'esercito s'è stato negli ultimi tempi indebolito; avendo retto per tre anni l'amministrazione della guerra deve protestare contro questa affermazione. L'esercito non fu mai così forte come lo è da un anno a questa parte.

Se fosse vera l'asserzione fatta dal Ministero non comprendrebbe come essa possa conciliarsi colla proposta di maggiori economie nel bilancio della guerra.

Venendo al disegno di legge creata impossibile coi fondi disponibili chiamare la classe a novembre come risulta essere intenzione del governo. Voterà del resto il disegno di legge.

Crispi. L'on. Pelloux fu male informato; il governo innanzi alla Commissione dei Quindici si oppose alla richiesta di ulteriori economie nell'esercito essendone già fatte abbastanza. Non volle attaccare nessuno perché se volesse muovere delle accuse lo farebbe alla Camera.

È tempo ormai si finisca di attaccare l'esercito e di trattare leggermente una così grave questione. L'Italia ha fatto troppi sacrifici per il suo esercito per poterne oggi compromettere l'esistenza; del resto non mancherà occasione alla Camera di trattare ampiamente questa questione.

Mocenni, ministro della guerra, poiché fu accennato dall'on. Pelloux alle economie proposte dal presente gabinetto, dichiara che esse consistono tutte in rinvii di spese.

Si propone colla verizzazione agli organici di trovare i fondi per potere chiamare a novembre la classe e poter mantenere sotto le armi la forza bilanciata.

L'articolo unico del disegno di legge è approvato.

Interrogazione

La missione Piana nello Scioa

Antonelli, sottosegretario di Stato per gli esteri, risponde all'interrogazione dell'on. Turbigo Sebastiano sugli scopi politici o militari della missione del colonnello Piana nello Scioa; assicura che nessuna missione di alcuna sorta venne affidata al colonnello Piana. L'attuale ministero intende seguire in Africa una politica di economia e di raccoglimento, politica della quale già si vedono i frutti.

Turbigo Sebastiano prende atto di queste dichiarazioni.

La seduta termina alle 18.20.

ULTIME NOTIZIE

L'imperatore Guglielmo a Venezia

Venezia, 7. — L'imperatore Guglielmo, giunto a Malamocco a bordo della nave *Moltke* (non dell'yacht *Christabel*) fu incontrato dai cinque vaporette e proseguì per Venezia fra vivissime acclamazioni.

Una torpediniera seguì la *Moltke* fino al bacino di San Marco.

L'imperatore, in divisa di ammiraglio tedesco, rimase coll'ambasciatore tedesco, Di Bulow sul cassero della *Moltke* da Malamocco fino all'arrivo nel bacino di San Marco.

L'imperatore sempre acclamatisimo, salutava ringraziando.

La *Moltke* giunse alle ore 11.25 nel bacino di San Marco fra grandi urrà di tutte le navi e lo sparò delle artiglierie.

Dopo alcuni minuti la lancia reale col Re, il duca degli Abruzzi, il ministro Boselli, il generale Ponzio Vaglia, l'ammiraglio Noce, il conte Giannotti e il seguito si recò a bordo della *Moltke*.

Il Re vestiva la piccola tenuta da generale. L'incontro fu cordialissimo.

Il Re s'intrattenne coll'imperatore fino alle ore 11.50, poscia tornò col suo seguito a palazzo.

Dopo pochi minuti l'imperatore colla lancia *Moltke* si recò al palazzo reale fra innumerevoli gondole e barche addobbate.

Alle ore 12.5 vi fu una frenetica dimostrazione in piazza San Marco.

L'imperatore col Re e il duca degli Abruzzi si affacciarono al balcone a ringraziare. Prima di entrare nel palazzo sulla riva del giardino, l'imperatore strinse la mano al duca degli Abruzzi. Quindi seguirono le presentazioni.

L'imperatore passò poi in rivista i pelotoni di marina, di fanteria e di carabinieri.

Dopo mezzogiorno ebbe luogo a palazzo la colazione. Vi parteciparono il Re, l'imperatore, il duca degli Abruzzi e i principali dignitari delle rispettive case civili e militari. Quindi i Sovrani si ritirarono nel loro appartamento.

Alle 15.30 l'imperatore, in uniforme di ammiraglio tedesco, accompagnato dalle autorità, si recò in forma privata a visitare la chiesa di San Marco, fra nuove acclamazioni della popolazione. Ritornato a palazzo, l'imperatore ne uscì col Re.

I Sovrani si recarono a visitare l'arsenale, salutati da salve di artiglieria e dagli applausi della folla.

Recandosi nell'Arsenale i Sovrani col duca degli Abruzzi visitarono la regia nave *Volturno*, accolti al suono dell'inno germanico, fra urrà ed ovazioni del pubblico gremito nelle gondole.

I Sovrani giunsero all'Arsenale improvvisamente, tuttavia vi furono ricevuti dall'ammiraglio Noce e dallo stato maggiore, al suono degli inni. I Sovrani visitarono minutamente la nave *Sicilia* rimanendovi tre quarti d'ora. All'uscita dall'Arsenale le gondole presero i canali interni. Stasera pranzo di famiglia.

7 sera. — La Piazza San Marco è straordinariamente illuminata ed animatissima.

Parecchie migliaia di persone acclamarono calorosamente i Sovrani che alle ore 21.15 si presentarono al verone fra frenetiche e prolungate ovazioni.

Gli inni tedesco ed italiano furono coperti da fragorosi applausi.

Dimostrazione imponente. Una grande serenata percorse il Canal Grande illuminato a bengala, seguita da innumerevoli gondole, giungendo alle ore 22 nel bacino di San Marco fantasticamente illuminato a bengala.

Alle ore 23 circa il re, l'imperatore e il duca degli Abruzzi percorsero in gondola il Canal Grande festeggiatissimi.

Venezia 8. — Questa mattina alle 9.55 Guglielmo col suo seguito si recò a bordo del *Moltke* per assistere alle funzioni religiose prestate dal suo cappellano di Bordo. — Umberto col principe Luigi e la sua casa civile ascoltarono la Messa nella cappella privata del palazzo. La celebrò mons. Cappello.

I Sovrani visitarono alle 2 pom. il palazzo ducale, poi casa Morosini, la chiesa dei Frari, l'isola di S. Lazzaro.

L'imperatore riparte domani per Abbazia. Il re partirà la sera per Roma.

Le dichiarazioni di Crispi

ai quindici Commissari

L'argomento delle discussioni politiche sono le dichiarazioni di Crispi, fatte ieri alla Commissione dei quindici che si radunò per discutere dei provvedimenti finanziari.

Tre ministri presenziarono tale adunanza e cioè Crispi, Mocenni e Morin.

Crispi dichiarò che il Ministero non accetterebbe le nuove economie di 20 milioni sul bilancio della guerra proposte dalla Commissione, dicendo essere già molto sensibili le economie introdotte nei bilanci della guerra, fors'anco eccessive. Comunque non sentirsi di assumere la responsabilità di ulteriori riduzioni.

Fanfulla aggiunge che Crispi ha detto che le nostre condizioni militari ci mettono ad un cattivo quanto rango fra le potenze europee e che persino la Svizzera è relativamente più forte di noi.

Crispi dichiarò pure che il Governo insiste nell'aumento sulla tassa della rendita del 20 per cento come misura corrispondente alle risorse economiche del paese. (H)

Negò che ciò debba provocare dannose conseguenze all'estero.

Soggiunge che l'estero specialmente desidera che noi diamo un serio assetto alle finanze.

Le dichiarazioni di Crispi furono brevi e recise.

Crispi parve ai commissari piuttosto preoccupato ed avente l'aspetto quasi stanco.

Mocenni, ministro della guerra, e Morin ministro della marina, confermarono le dichiarazioni di Crispi, aggiungendovi le particolarità tecniche, proprie delle asserite esigenze dei loro ministeri.

Martedì la Commissione udirà Boselli e Sonnino.

Erattanto pare che Vacchelli darà principio alla relazione con i capitali già deliberati.

L'opinione parlando dell'intervento dei ministri in seno alla Commissione dei 15 così conchiude: « La Commissione è rimasta impressionata dalle dichiarazioni dei ministri »; e poi soggiunge: « Per noi adolorati non meno degli altri tutto si riduce ai seguenti termini: quello che oggi non si concede con criteri e in misure ragionevoli si potrà essere costretti a concedere dopo, fuori di ogni criterio e di ogni misura ragionevole. Auguriamo che l'avvenire ci dia torto ».

Le dichiarazioni di Crispi in seno alla Commissione hanno provocato anche un vivace incidente alla Camera fra Crispi e Pelloux.

Arresto di un presunto dinamardo

Parigi, 8. — I *Debats* annunziano che la polizia crede di avere arrestato l'autore dell'esplosione del *Restaurant Foyot*. Esso venne denunziato da una donna a cui confessò essere egli il vero autore di detta esplosione.

L'individuo arrestato negò energicamente. Ma in seguito le sue risposte si fecero imbarazzate tanto che l'arresto fu mantenuto.

TELEGRAMMI

La Louvière 8. — Il Congresso socialista belga decise ad unanimità lo sciopero generale per il 6 maggio.

Buenos Ayres 8. — La voce che gli insorti brasiliani si siano impadroniti di Rio Grande non è confermata.

Secondo un dispaccio da Rio, le truppe di Peixoto avrebbero ripreso Curitiba.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

Avvenute nel 7 aprile 1894

Venezia 3 17 61 53 4	Napoli 12 75 90 4 60
Bari 48 22 58 33 76	Palermo 16 28 56 7 20
Firenze 5 84 90 12 9	Roma 57 26 75 50 10
Milano 32 87 71 51 70	Torino 69 78 84 12 21

Notizie di Borsa

9 Aprile 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 86.90 a L. 86.80	
id. id. 1 lugl. 1894 » 84.75 » 84.63	
id. anstr. in carta da F. 98.50 » 98.60	
id. » in arg. » 98.03 » 98.50	
Fiorini effettivi da L. 229.25 » 230.—	
Bancanote austriache » 229.25 » 230.—	
Marchi germanici » 189.50 » 140.—	
Maronchi » 22.60 » 22.65	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
2.55 misto 6.15		5.05 diretto 7.45	
4.50 omnibus 9.10		5.15 omnibus 10.15	
7.03 misto 11.24		10.5 id. 15.24	
11.25 diretto 14.15		14.30 id. 16.6	
12.21 omnibus 18.21		15.51 id. 18.10	
17.50 id. 22.55		18.15 id. 28.10	
21.18 diretto 28.05		21.21 omnibus 2.5	
* Fer. a Pordenone		* Part. da Pordenone	
DA CASARSA A SPILIMBERGO		A SPILIMBERGO A CASARSA	
9.30 omnibus 10.15		7.55 omnibus 8.45	
14.45 misto 15.35		12.0 misto 12.55	
19.15 omnibus 20.—		17.5 omnibus 18.35	
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
5.55 omnibus 9.—		6.30 omnibus 9.25	
7.55 diretto 9.5		9.59 diretto 11.05	
10.4 omnibus 13.44		14.39 omnibus 17.05	
17.06 diretto 19.09		17.55 id. 19.40	
17.35 misto 21.0		18.37 diretto 20.05	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
9.55 misto 12.20		3.5 omnibus 11.07	
8.01 omnibus 11.41		10 id. 13.05	
15.43 misto 19.37		13.5 misto 19.55	
17.30 omnibus 21.47		20.1 omnibus 1.30	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
5.57 omnibus 9.57		6.52 misto 9.07	
7.4 misto 15.14		13.28 omnibus 15.37	
17.26 omnibus 19.36		17.11 misto 19.37	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.10 misto 6.3		7.10 omnibus 7.38	
9.12 id. 9.21		7.5 misto 10.26	
11.2 id. 12.01		17.29 id. 19.—	
15.47 omnibus 16.15		18.49 omnibus 17.14	
19.44 id. 20.12		20.35 id. 21.18	
Tramvie a speso Udine-San Daniele			
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
3.— Ferrovia 9.42		6.50 Ferrovia 8.32	
11.20 id. 13.05		11.10 S. Dan. 13.05	
11.45 id. 13.31		18.0 Ferrovia 18.3	
17.30 id. 19.17		18.10 S. Dan. 19.17	

Colocazioni

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52.

Da Venezia arrivo alle ore 18.15.

Antonio Vittori, garante responsabile.

La Società Nazionale per assicurazioni d'indennità in caso di malattie

ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto provento che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia o sopravvenuta cronicità.

Non è una Società assicuratrice di speculazione; essa colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo statuto limitando al 60/0 l'interesse degli azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli *Utili Sociali*.

Le tariffe della Società Nazionale sono mitissime:

Un professionista a 30 anni p. es. con L. 6.44 annue Lire 1.61 al trimestre si assicura L. 1.00 al giorno in caso di malattia; volendo assicurare più lire di diario, il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professioni.

Agente generale in Udine sig. UGO FAMFA Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9

Nuova Agenzia Autorizzata

IN

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE

N. 1 - Via Daniele Manin - N. 1

I sottoindicati, ben conosciuti sia in città che in provincia, hanno testè aperto una Agenzia e studio di affari in ogni ramo di Commercio.

Si assumono puranco le vendite ed acquisti di grandi partite formentoni (grano tu co) frumento ed altri cereali d'ogni genere; avendo sempre in pronto acquirenti sia in provincia che fuori. — E si assumono inoltre mutui e compro-vendita stabili e tenute; cessioni di negozi e quant'altro occorrerà alla rispettabile clientela.

Non dubitano, stante la serietà del modo con cui intendono trattare gli interessi di tutti coloro che li onoreranno di ordini vedersi favoriti da numerosa Clientela, assicurando sempre prontezza nella esecuzione di ogni commissione affidata.

Buri e Leonarduzzi.

Per pulire i metalli
(Vedi avviso in IV° pagina).

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



Liquore Stomatico Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col
Ferro-China-Bisleri
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal lago e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermut.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LIBRERIA PATRONATO

UD. 13 — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, di-ogre immagini, corone medaglie, crocchi ecc. — Specialità per regali.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITA, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacom ommessati**.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie **Dover-Tantini** specialità del chimico farmacista **CARLO TANTINI** di Verona ho trovato utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite. Le Pastiglie **Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere i veri **DOVER-TANTINI**. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno. In UDINE presso il farmacista **Gerolami**.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistato

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amighe colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione

Non guastare i fornimenti di Chiesa
LAVORI IN METALLI IN GENERE

Non più acidi, polveri, pomate ecc. da tante prove ed esperimenti fatti sui riusciti a trovare il nuovo e premiato **Ranno Chimico** per pulire gli ottomani, le argenterie, dorature, rame, posateria ecc. ridonando il loro stato primitivo, rimettendo a nuovo con facilità le bruciate di qualunque oggetto senza alterare il loro stato naturale e con facilità ogni persona potrà usarlo.

Si vende in bottiglie esclusivamente presso l'unica premiata fabbrica di arredi sacri e lavori in metallo di **Domenico Bertaccini** in Mercatovechio, dove i vasi di deposito di qualunque genere di speciale importanza.

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE

Vapori Postali Francesi



SEDE SOCIALE

Parigi - Rue Anber, 6

Agenti Generali
FRATELLI GONDRAND

Per New York
viaggio in 7 giorni

Partenza da Havre ogni Sabato

Per Colon

Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese

Per Haiti

da Marsiglia il 12 »

Per Messico

da Havre il 22 »

Per Messico

da Bordeaux il 26 »

Per Messico

da Havre il 15 »

Per Messico

da Bordeaux il 17 »

Per Messico

da S. Nazaire il 21 »

Per qualunque chiarimento rivolgersi al

FRATELLI GONDRAND

Via Tre Alberghi, 18 — Galleria Vitt. Eman., 22 24

Agenzia di città via Dante

Volete godere buona salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore Ricostituente depurativo del sangue ADOTTATO nel RR. ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Shvardi, Tomaselli, Spediacci, Cazzolino, De Luca, Bartoli, Blasi Lelli, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Saghini, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Groci Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Cicerelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri trema, celebri Medici italiani ed esteri.

Il **FERRO MALESCI** si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (fiori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifilide, costituzionale, scrofula, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbide che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il **FERRO MALESCI** distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il **FERRO MALESCI** è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Tretusio, al disgustoso Olio di Merluzzo o ed a tutti gli altri ferruginosi.

Esigete la Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI

Formola 12 O/O Ferro chimicamente puro

GIORNALE di KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il **GIORNALE** di **KNEIPP**, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del «*Kneipp Blätter*» edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okid direttore del «*Bad Sultz*» Stabilimento idrotermale apico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del «*Kneipp Blätter*» è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre **PARRUCCO KNEIPP**, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono disseminate quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del *Kneipp Blätter* che raccoglie quanto vi ha di più interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il **GIORNALE** di **KNEIPP** è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore ma bensì il riformatore della cura idrotermale. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il tutto p. e. ed il tutto solo sempre passati per i curabili, oppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per aspiditi, e tirino poi curati da Kneipp solo senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il mezzo di cura meno caro. In notissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possiede il **GIORNALE** di **KNEIPP** qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del *Kneipp Blätter*, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del *Giornale Kneipp* in Italia, litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al **GIORNALE** di **KNEIPP**, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del **GIORNALE** di **KNEIPP** è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il **GIORNALE** di **KNEIPP** uscirà il 10 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al **GIORNALE** di **KNEIPP**, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e resto a cart. 10 alla *Tipografia editrice Patronato, Udine*.

Il primo numero del **GIORNALE** di **KNEIPP** uscirà il 10 Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Werschofen.

Le associazioni al **GIORNALE** di **KNEIPP** si ricevono fin d'ora.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

è vivamente raccomandata dai medici perché è il più naturale, pronto, efficace **RICOSTITUENTE**; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'

ANEMIA

CLOROSI

NERVOSISMO

INDEBILIMENTI

DIPEPSIE

e in generale (nelle malattie derivanti da **IMPOVERIMENTO DEL SANGUE**). Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovasi sotto forma di Pillolere — Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina

Vendesi presso i fabbricatori

DESANTI & ZULIANI

Chimici-Farmacisti — Via Durini, 11-13 — Milano e presso i principali grossisti e farmacisti.